

Emozioni in movimento

Laboratorio di espressività corporale, finalizzato al riconoscimento del corpo e della voce, del registro espressivo e dello sviluppo emotivo, per scoprire, conoscere e riconoscere le emozioni basiche.

Per fare un suono!

Il suono è ovunque, basta ascoltare
con orecchie attente e curiose

Il suono delle foglie



Ai bimbi vengono offerti contenitori con foglie sia secche sia umide. Ascoltiamo il suono che producono quando le rovesciamo sul pavimento, le muoviamo, le stropicciamo con le mani e le schiacciamo sotto ai piedini. Le foglie umide non fanno lo stesso suono di quelle secche!!

Tante foglie...tanto suono!!

In palestra grandi quantità di foglie permettono ai bimbi di ascoltare il rumore prodotto dai loro piedini mentre camminano e corrono e il suono provocato dal corpo mentre rotolano.



Il suono degli utensili

Pentole, coperchi, cucchiaini di legno e di metallo, cartoni.





I bimbi creano liberamente i suoni trovando soddisfazione nel rumore prodotto dal loro movimento.

Trovano soluzioni creative e le condividono !







Dopo aver ricoperto le pentole con il sughero, il pluriball e della stoffa tipo pannolenci, i bimbi hanno provato a battere con i cucchiaini di legno. Hanno sentito il diverso suono prodotto dalle pentole ricoperte rispetto a quello originale.



Sono riusciti anche a coordinarsi e battere uno alla volta sulle pentole, potendo così cogliere la diversa intensità di suono.



Hanno poi utilizzato le mani scoprendo altre possibilità e sonorità.

Centrifughe e sveglie

Ai bimbi vengono offerte alcune centrifughe utilizzate a casa da mamma o papà per asciugare l'insalata e una sveglia manuale. Con sorpresa scoprono che il movimento circolare della centrifuga produce un suono. Se gira forte, forte il suono cambia diventando quasi come il vento.



Lo squillo improvviso della sveglia provoca stupore e tante risate!!!





Alle centrifughe già sperimentate abbiamo aggiunto i macinini da caffè. Che bello girare la manovella e sentire il suono dell'ingranaggio che sminuzza i chicchi. Se mettiamo il caffè nella centrifuga si sente un suono bellissimo e fortissimo!!

Pluriball e teli trasparenti



Sul pavimento della palestra i bimbi scoprono il pluriball . Che divertimento camminare su quelle bolle che a volte scoppiano e fanno un simpatico suono.



Se le schiacciano con le dita scoppiano e fanno sorridere e divertire.



I bimbi con i cucchiaini di legno e le palline scoprono che se battono sul pavimento il rumore è diverso .



Sul pavimento i bimbi trovano il pluriball che avevano già sperimentato e un telo sottile e trasparente che utilizzano gli imbianchini per coprire per terra.

Ad un filo sospeso vengono stesi teli di pluriball e il telo trasparente.



Lo stupore dei bimbi è tanto e si divertono a sentire il rumore del telo che sembra proprio il vento e lo scoppiare delle bolle. Aggiungendo i cucchiaini di legno si producono altri suoni ancora.



Carta delle uova di Pasqua, da pacco e copribanconi!







Dopo aver allestito la palestrina con le carte appese ad un filo e a terra, i bimbi possono sperimentare i suoni prodotti dal corpo, dalla corsa e dal battere dei cucchiaini di legno.



Dal movimento al suono

Questa proposta era stata pensata come attività motoria in cui i bimbi potevano utilizzare grandi cartoni, tubi lunghi e pesanti e teli.

Da attività motoria si è trasformata in attività sonora poiché i bimbi hanno cominciato a trovare piacere nello strisciare gli scatoloni sul pavimento e far cadere ripetutamente i tubi di cartone che rimbalsando provocano un suono. A questo punto ho pensato di offrire loro anche le palline da poter gettare nei cartoni e poi rovesciare.

All'interno dei tubi le palline possono scivolare facendo un bel suono e una pallina si incastrava perfettamente provocando un rumore di risucchio.



La scatola magica dei suoni



Con la collaborazione dei genitori e dei nonni, abbiamo ricercato oggetti particolari che producono suoni.

Abbiamo recuperato : campanelli delle biciclette, sveglie manuali, timer, campanello da banco, tagliauovo, macinapepe, cucchiaio per gelato e guanti sonori.

Questi oggetti sono stati riposti in una scatola colorata e proposta ai bimbi, i quali hanno potuto sperimentarne il contenuto.







Nella nostra Scatola magica
I bimbi hanno trovato una
campana speciale che arriva
dal Tibet e fa un bellissimo
suono e delle vibrazioni
molto piacevoli.





Nuovi oggetti sono stati
aggiunti nella scatola,
alcuni di legno, che,
se strofinati
con un bastoncino,
riproducono il suono
della rana e dei grilli!!

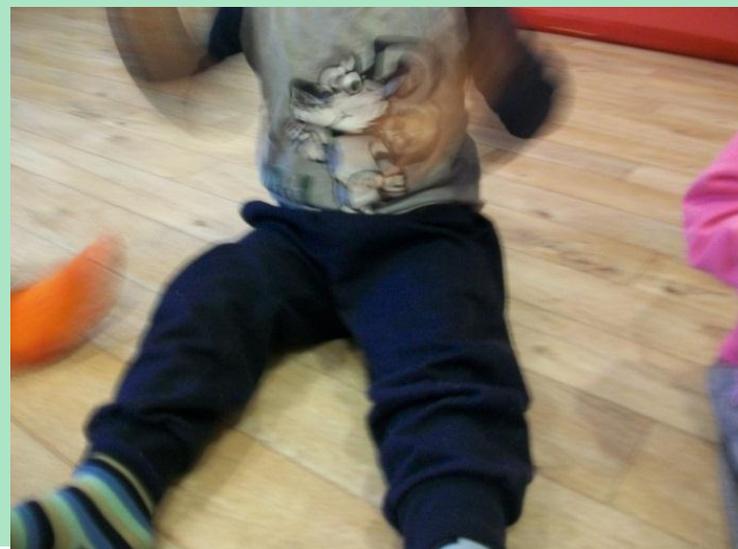
Svegliamo il nostro corpo

Il laboratorio inizia sempre con il riscaldamento, svegliamo il nostro corpo e riconosciamo tutte le sue parti.

Utilizzando sempre la stessa musica, in cerchio, cominciamo stropicciando i nostri piedi addormentati, fino a arrivare alla testa, alla faccia. Liberiamo la voce, facciamo le boccacce!



- Mentre svegliamo il nostro corpo scopriamo anche i suoni che può produrre (body percussion), suona la pancia, le gambe, le mani....!
- Stropicciamo la faccia, lasciamo uscire la voce...





Il gioco del palloncino

Per introdurre l'aspetto legato all'espressività, con l'aiuto della musica, si possono fare diversi giochi, uno tra questi è il gioco del palloncino!

Fingiamo di essere un palloncino sgonfio che si gonfia, gonfia, gonfia fino a volare via...



Gli animali e le loro emozioni

Una proposta del laboratorio prevede, con l'ausilio della musica, di imitare il movimento di alcuni animali, oppure gruppi di animali (animali pesanti, animali buffi..etc). Gli animali potrebbero muoversi in maniera diversa se provassero alcune emozioni...

Come si muove un pinguino arrabbiato?

Come si muove un elefante felice?



Piedi felici, piedi tristi

Una proposta del laboratorio prevede i piedi
come protagonisti!

Quante cose ci permettono di fare?
come possiamo utilizzarli?

Sperimentiamo nuovi modi di muoverci e
proviamo a immaginare i nostri piedi tristi
e i nostri piedi felici...

Come si potrebbero muovere?



Le nostre mani

Quanto sono importanti le nostre mani?

Quante cose ci permettono di fare?

Con l'aiuto della musica si possono proporre numerosi utilizzi delle mani e molte le suggeriscono i bambini!

Alcuni esempi...coccolarci, coccolare, salutare, suonare uno strumento o il corpo, ballare il flamenco...oppure regalare un sacco di abbracci!!!



Gli abbracci tra di noi...



Sperimentiamo il ritmo

Il nostro movimento, con l'aiuto della musica, può cambiare ritmo e possiamo sperimentare nuove andature, pensando anche a momenti della nostra vita (una passeggiata, uno scherzo, una corsa etc)





Usiamo le stoffe



E' possibile introdurre alcuni elementi, come le stoffe grandi o piccoli fazzoletti.

Possiamo nasconderci, utilizzarle per imitare animali, personaggi, usarle danzando...

...oppure semplicemente farle
danzare



Rilassamento

Il laboratorio si conclude sempre con un momento di rilassamento, di ascolto del corpo e della mente, in un contesto calmo, sicuro e con musica adeguata!





Ci trasformiamo in splendide stelle marine, se vogliamo chiudiamo gli occhi e ripensiamo, nel relax, a tutto quello che abbiamo fatto, a tutte le parti del corpo coinvolte e a tutte le emozioni provate!....e poi godiamoci anche un breve massaggio sulla schiena (per esempio il sole e i suoi raggi oppure il temporale).

L'applauso e l'inchino

Dopo il rilassamento, il laboratorio si conclude sempre con un cerchio a terra. Ogni ballerino sarà protagonista e farà, a turno, il suo inchino rivolto ai compagni...i compagni faranno l'applauso ad ogni inchino di ogni ballerino!



Il laboratorio “Emozioni in movimento” si struttura con momenti che si ripetono in ogni incontro (riscaldamento, rilassamento, inchini e applausi) per permettere ai bambini di trovare uno spazio sicuro, che inizia e si conclude sempre nello stesso modo.

Cambiano invece le proposte centrali, che riguardano il progetto sull’espressività e sulla scoperta delle emozioni basiche.

Il laboratorio è proposto ai tre gruppi grandi, che si approcciano sempre con entusiasmo all'attività.

Tutti i gruppi sembrano abituati all'ascolto della musica anche se un gruppo in particolare ha bisogno di essere guidato di più dall'adulto.

Il momento più critico per tutti e tre i gruppi è sicuramente quello del rilassamento, che per ora ha un tempo molto limitato.

Il gruppo dei più piccoli ha avuto bisogno di più tempo per familiarizzare con il tipo di attività ed è anche il gruppo che ha necessità di essere guidato di più all'adulto.

Le emozioni basiche esplorate sono la rabbia, felicità, la tristezza, la sorpresa e il disgusto, la paura invece va introdotta con molta cautela e per ora si è fatto solo un accenno.

Tutti i bambini si sono approcciati in modo adeguato alle varie proposte legate alle emozioni e tutti i bambini amano in particolare **la sorpresa e il disgusto!**

In generale tutti e tre i gruppi partecipano, sperimentano e si propongono con spontaneità e curiosità.

Ulteriori proposte introdotte:

- Il pagliaccio protagonista
- Muoviamoci a specchio
- Guardiamoci allo specchio
- Il gioco del semaforo
- danziamo come i quattro elementi (terra, aria, fuoco, acqua)



Progetto 2015-2016 gruppo grandi

Per l'anno educativo 2015-2016 sono stati progettati dalle educatrici tre differenti laboratori. La nascita di questo progetto operativo deriva da una riflessione comune tra le educatrici del gruppo grandi, le quali hanno convenuto che un interscambio tra tre diversi gruppi arricchisce le potenzialità e le capacità dei bambini. Ogni educatrice coinvolta ha attitudini ed esperienze diverse, che possono diventare un bagaglio di conoscenza per il bambino più ampio e differente. Inoltre con l'uscita dei bambini dal nido e l'ingresso alla scuola d'infanzia si viene a contatto con diverse figure di riferimento e già al nido possono provare questa esperienza in un ambiente familiare e protetto.

I laboratori vengono offerti una volta a settimana a rotazione, nel momento dedicato alle attività le educatrici, alternandosi sui gruppi, propongono il loro progetto.

Le educatrici ritengono che sia stata una esperienza positiva, che ha dato modo di conoscere meglio bambini di altri gruppi e di interagire con loro, dando vita ad altre relazioni significative per il bambino. Lo scambio dei tre gruppi permette inoltre alle educatrici di spezzare le dinamiche che si creano tra singolo, gruppo ed adulto di riferimento.

È stato stimolante ed arricchente per le educatrici che hanno dovuto impegnarsi per calibrare ed adeguare i propri laboratori ai differenti gruppi.

LEGGERE...FARE...RAPPRESENTARE!!

Progetto grandi 2015-2016



- Questo progetto è proposto a tre gruppi di grandi per accompagnare i bambini al piacere della lettura e a una successiva gamma di attività che contribuiscono ad arricchire abilità al fare, al capire e al creare.
- I libri selezionati sono IL PICCOLO BRUCO MAI SAZIO (Carle) e

A CACCIA DELL' ORSO (Rosen- Oxsenbury)

Obiettivi: creare contatto visivo e fisico con l'educatrice

Favorire lo sviluppo del linguaggio

Alimentare la rappresentazione simbolica

Stimolare la creatività e la memorizzazione



Primo libro proposto:
Il piccolo Bruco Maisazio



Il percorso inizia
con la presentazione
e la lettura del libro
fatta dall'educatrice
ascoltando i commenti
dei bambini.



In un secondo momento
il libro viene sfogliato e commentato
«autonomamente» dai bambini
per stimolare un atteggiamento
positivo nei confronti della lettura



rulli



Abbinando i colori a soggetti presenti nel libro es. frutta che mangia il bruco

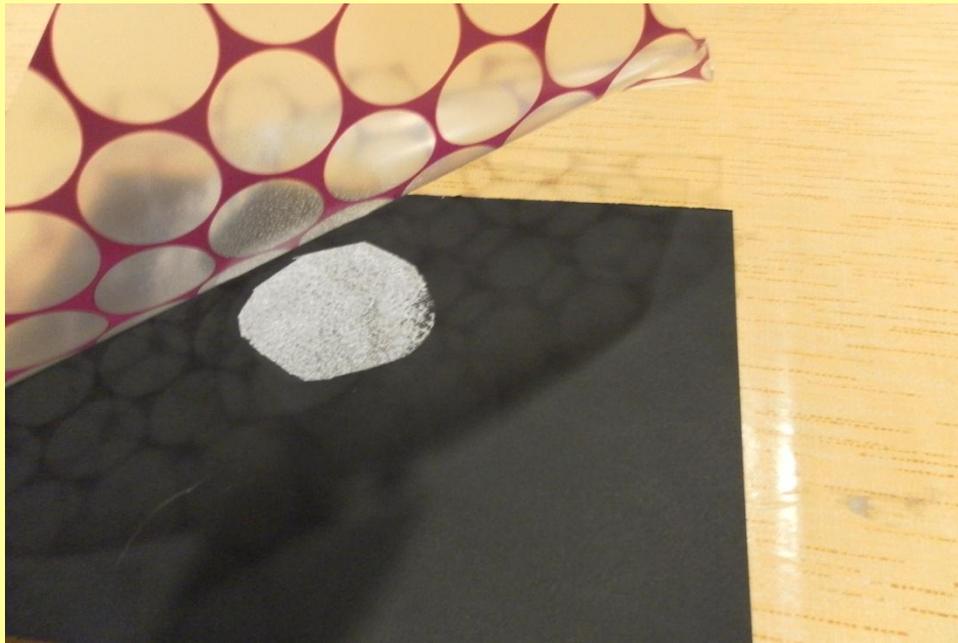
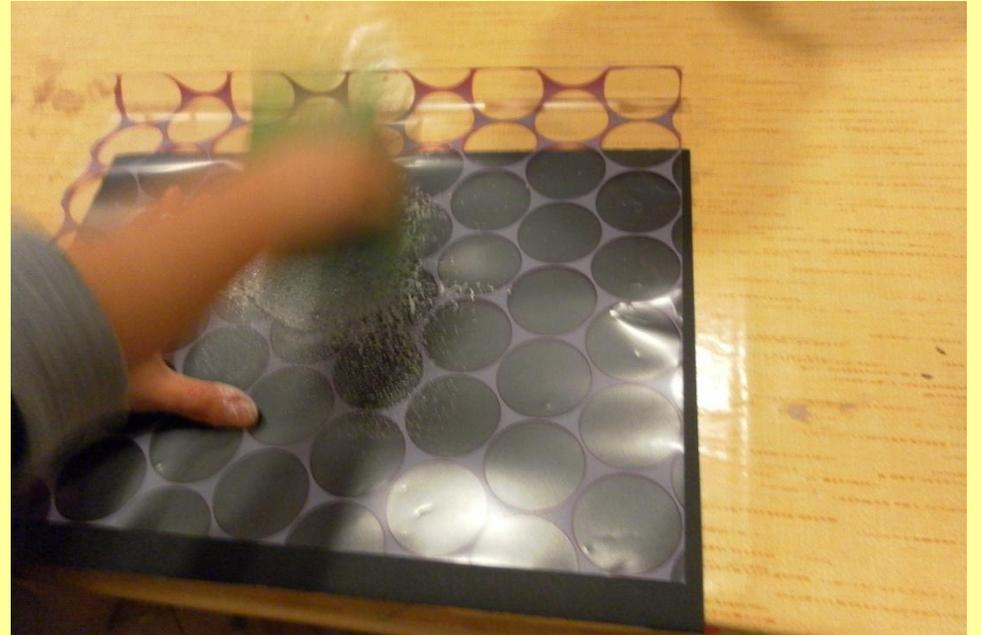
si possono proporre attività espressive con diverse tecniche

spugne



P
E
N
N
E
L
L
I

STENCIL



...di notte su una foglia
illuminata dalla luna...



...quando si levò il sole caldo e splendente...



Nello spazio motorio, girando su noi stessi avvolti da un telo scopriamo che ci possiamo trasformare nella casetta del bruco... il bozzolo



Quanti colori!!!
Con tavolozza e pennello
il bruco si trasforma
in farfalla.



Alla fine del percorso
di lettura e attività
ogni bimbo avrà
realizzato un libro
personale.



Alla fine del percorso del primo libro gli obiettivi raggiunti dai bimbi sono stati:
Lo sviluppo delle varie parti del libro dimostrando di aver interiorizzato le tecniche utilizzate.

Memorizzazione della storia e racconto da parte dei bimbi anche senza la visione del libro, nonostante l'attività fosse proposta ogni 2/3 settimane a rotazione ad ogni gruppo.

Questo progetto mi ha permesso di poter conoscere in maniera più approfondita i bambini degli altri due gruppi, dandomi la possibilità di cogliere le loro specificità e abilità. I bambini, a loro volta, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi e relazionarsi con un'educatrice, con uno stile diverso dalla loro figura di riferimento.

A CACCIA DELL'ORSO ANDIAMO



La finalità di questo progetto è stata quella di avvicinare i bambini all'esperienza vissuta dalla famiglia protagonista del libro.

OBIETTIVI:

- Promuovere la conoscenza di materiali di diversa natura e consistenza.
- Stimolare il piacere sensoriale.
- Incoraggiare la partecipazione più diretta e totale all'esperienza.

Per realizzare questa attività abbiamo utilizzato il giardino del nido rendendolo il setting del nostro progetto.



ERBA



FIUME



MELMA



BOSCO



TEMPESTA



CAVERNA





PORTA



SCALE





PIUMONE

...A CACCIA DELL'ORSO NON ANDIAMO PIU'



Arte e natura

Ogni cosa che puoi immaginare, la
natura l'ha già creata.
(Albert Einstein)

L'ambiente fisico va considerato come un elemento importante del progetto educativo, che può influenzare fortemente la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno. Allo stesso modo lo spazio esterno è un elemento indispensabile per la conoscenza e può diventare ambito di innumerevoli esplorazioni e scoperte.



Le dinamiche di conoscenza sono caratterizzate da esperienze di tipo percettivo e sensoriale , che sono il primo approccio di conoscenza e assimilazione della realtà.



Da questi presupposti si ha l'intento di accompagnare il bambino alla scoperta dell'ambiente naturale, proponendo esperienze specifiche che favoriscono inizialmente il contatto con gli elementi naturali, in seguito si sviluppano le esplorazioni più ampie e mirate.





La ricerca del materiale viene vissuta dal bambino in prima persona permettendogli di essere attivo nella scelta .

Si ha come obiettivo lo sviluppo dell'attenzione, l'orientamento spaziale e la stimolazione di tutti i sensi.



Il materiale precedentemente raccolto viene esplorato dal bambino permettendone la conoscenza in modo libero e creativo



Lo stesso materiale viene poi offerto associato al colore a tempera, ed ecco che in modo quasi naturale senza bisogno di troppe spiegazioni, abbiamo una nuova tecnica pittorica sostituendo la spugna alle piccole pigne del nostro giardino. Attraverso il colore si offre una grossa opportunità espressiva: i bambini lo utilizzano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d'animo, vissuti personali. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio, i bambini vedono mille cose fantastiche .



...e ancora una volta la proposta della pigna raccolta, osservata e manipolata la proponiamo al bambino in modo diverso... con un pennello e colla vinilica viene attaccata al lavoro precedentemente dipinto



La pittura su sasso





La vicinanza all'ambiente esterno permette lo sviluppo dell'osservazione e la riproduzione in chiave artistica creativa della realtà percepita. Tutto ciò su un materiale naturale come il sasso.



Piccole rose

In natura è facile trovare materiale riconducibile ad altro ed è il caso delle «pigne montane» molto simili a piccole roselline. Con pennello e colore possiamo trasformare queste pigne in fiori sviluppando la motricità fine.



Elicottero

Anche nei mesi più freddi la nostra ricerca del materiale naturale continua.

Ci divertiamo a manipolare ciò che troviamo fuori, e non solo, scopriamo che se lanciamo questo materiale in aria è ancora più divertente vederlo ricadere come fossero tanti piccoli elicotteri





Calpestare, correre e
rompere le foglie
produce un suono
meraviglioso!
Provare per credere



Facciamo la pioggia!!

Con acqua colorata e conta gocce sentiamo che rumore facciamo se sgoccioliamo sul telo di plastica. Sviluppiamo la motricità fine pescando l'acqua con la pipetta ed è entusiasmante usare il materiale con tutto il corpo e in modi diversi.

Questa attività implica un coinvolgimento emotivo che parte già dal fatto di spogliarsi e non tutti i bambini possono accettare di partecipare all'attività. Tuttavia chi lo fa è particolarmente attento, concentrato e soddisfatto.







IL SOLE

21 MARZO SOLE LEONARDO M.



È ARRIVATA LA PRIMAVERA E CON LEI UN
CALDO SOLE GIALLO!
Sviluppiamo motricità fine colorando
IL FRUTTO DI UN ALBERO CHE CI
RICORDA PROPRIO IL SOLE

Con piccolo pennello e tempera
gialla i bambini stimolano
l'attenzione e la concentrazione
su una piccola pigna per
riempire di colore ogni suo
spazio



Sviluppiamo la
motricità fine

L'attività può anche prevedere libertà di espressione pittorica



Osservando il cielo



Dare ai bambini l'occasione di osservare le nuvole, di fare confronti e comparazioni, cielo sereno e nuvoloso e di «dare voce» a sensazioni astratte suggerite dalle osservazioni stimola e incoraggia l'espressione verbale anche attraverso brevi e semplici spiegazioni e lettura di racconti che riguardano le nuvole



L'obiettivo è quello di stimolare i bambini alla riflessione sugli eventi atmosferici. Favorire l'elaborazione di concetti astratti.

Infine il bambino rappresenta in modo personale le nuvole viste, utilizzando diverso materiale dalla plastica al cotone, carta o cartoncino su base azzurra e colla.



Arriva la primavera...





L'attività proposta consiste nel raccogliere i fiori e stimolare la curiosità manipolandoli e scoprendo se i fiori galleggiano



La soddisfazione
è anche portare a
casa la propria
scoperta per
condividerla con i
genitori



«E POI... è PRIMAVERA»

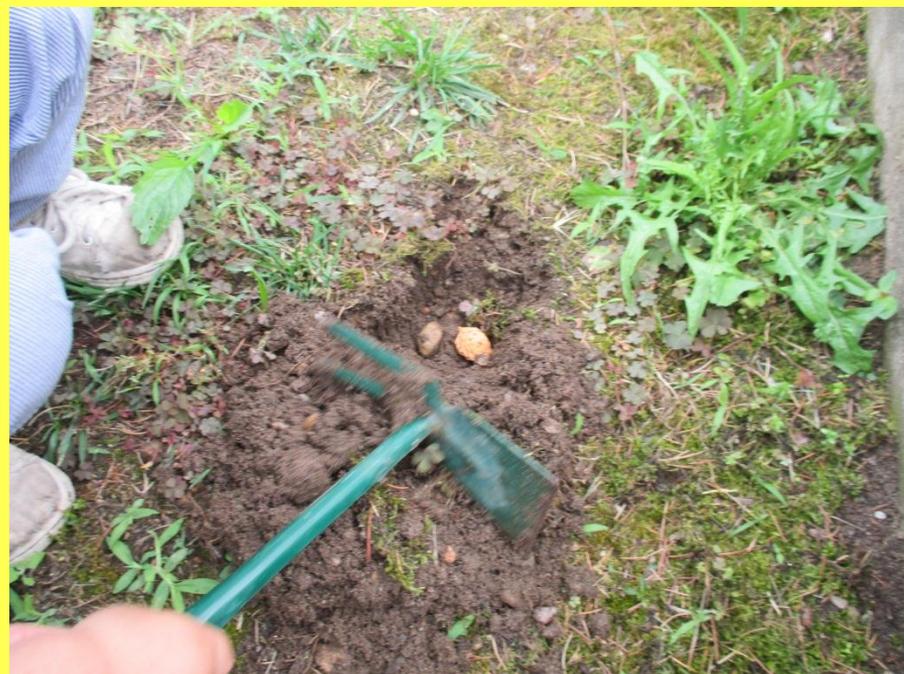


Julie Fogliano, Erin E. Stead



Dopo il racconto della storia andiamo in giardino e seminiamo ognuno un seme

Osserviamo il cielo e ci interroghiamo se arriverà la pioggia che bagna il seme come nel libro





Infine
riproduciamo
graficamente
ciò che
abbiamo letto
e vissuto